

BANCA D'ITALIA

Servizio Studi

INDAGINE SULLE IMPRESE INDUSTRIALI CON 50 ADDETTI E OLTRE Rilevazione sul 2003 INDICAZIONI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

- Tutti i campi devono essere compilati.
- Se il valore da indicare è nullo, apporre uno "zero" (0).
- Se il fenomeno non è rilevabile, apporre il simbolo "." (NR) e non altri.
- I dati relativi ad anni contigui devono essere omogenei. Se tra il 2002 e il 2003 è intervenuta una modifica che pregiudica la comparabilità dei dati (ad esempio uno scorporo, un'incorporazione ecc.), cercare di ricostruire, per entrambi gli anni, la contabilità relativa alla situazione precedente o successiva alla modifica. Qualora ciò non fosse possibile, dopo aver indicato le modifiche intervenute in corso d'anno barrare la casella "dati non omogenei" (Parte A - Informazioni generali) e proseguire comunque nella compilazione. Se le modifiche strutturali sono previste per il 2004, si dovranno fornire le previsioni al netto di tali modifiche.
- Alle imprese che hanno partecipato all'Indagine sul 2002, viene fornita una scheda che riporta le informazioni rilevate lo scorso anno che potrebbero risultare invariate nella presente Indagine. Questi dati potranno essere utilizzati nella compilazione del questionario, purché non si siano verificate sostanziali modifiche o non si riscontrino errori.

PARTE A - Informazioni generali

Codici Banca d'Italia: tali campi verranno compilati dalla Filiale che cura la rilevazione.

Comune: indicare il Comune in cui l'impresa ha la sede amministrativa (che coinciderà nella grande maggioranza dei casi, con quello in cui è stata condotta l'intervista). Sarà cura della Filiale che effettua l'intervista di inserire il corrispondente codice del Comune.

Attività economica (Ateco91): si deve fare riferimento ai codici a quattro cifre delle attività economiche dell'Istat (Istat, Metodi e norme, 1991). L'assegnazione va fatta in base all'attività economica **prevalente**.

Attività economica (Ateco 2002): si deve fare riferimento ai codici a quattro cifre delle attività economiche dell'Istat (Istat, Metodi e norme, 2002). L'assegnazione va fatta in base all'attività economica **prevalente**.

Anno di fondazione: indicare l'anno in cui sono stati assunti i primi addetti ed avviata l'attività dell'impresa, oppure del nucleo aziendale (anche situato in diverso luogo geografico) da cui l'impresa ha preso le mosse. Se l'impresa è nata da scorporo o fusione/incorporazione, riferirsi alla fondazione dell'impresa-madre o dell'impresa-madre più grande.

Gruppo di appartenenza: per gruppo si intende un insieme di più imprese controllate direttamente o indirettamente, attraverso una o più catene di controllo, dalle medesime persone fisiche o dal medesimo ente pubblico. Se l'impresa fa parte di un gruppo, indicarne la denominazione e la nazionalità. (Cfr. i paesi appartenenti all'UE oltre all'Italia

al 31-12-2003, riportati in tabella 1).

Quota dell'impresa detenuta dal primo azionista/i: il primo azionista (azionisti) deve essere individuato sulla base del numero di azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Il soggetto che esercita il controllo diretto sull'impresa: è il soggetto che, generalmente attraverso il voto in assemblea, "esercita un'influenza determinante sulle decisioni relative agli obiettivi di medio-lungo periodo dell'impresa, alle strategie per conseguirli, allo sviluppo economico e finanziario e agli investimenti". Può non coincidere con l'azionista principale.

Modifiche intervenute nel corso del 2003: barrare le caselle che indicano le modifiche intervenute nel corso dell'anno. In caso di risposta affermativa, compilare anche il corrispondente campo sottostante.

Impresa scorporata: nominativo dell'impresa scorporata o data in affitto che a partire dall'Indagine sul 2003 non viene più rilevata assieme all'impresa-madre, dando pertanto luogo ad una riduzione degli importi rilevati per le diverse variabili rispetto alla precedente Indagine.

Impresa incorporata: nominativo dell'impresa da cui l'impresa in oggetto abbia ricevuto in apporto, anche tramite affitto, impianti e attrezzature con un conseguente incremento degli importi rilevati per le diverse variabili, rispetto alla precedente Indagine.

Impresa oggetto della fusione: nominativo dell'impresa dalla cui fusione sia sorta l'impresa in oggetto.

Impresa scorporante: nominativo dell'impresa che, effettuando lo scorporo di impianti e attrezzature, ha creato nel 2003 l'impresa in oggetto.

Conferimenti e apporti: con il SI è segnalato se nel corso del 2003 l'impresa ha rispettivamente trasferito o acquisito impianti e/o addetti.

PARTE B - Assetti proprietari

La parte è dedicata a quelle imprese dove una **persona fisica** esercita il controllo diretto sull'impresa.

PARTE C - Occupazione e salari

I rapporti di lavoro stipulati attraverso agenzie di lavoro interinale vanno considerati solo dove specificatamente indicati.

Occupazione media nell'anno: numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 2002 e 2003, comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni. Tale informazione può essere ottenuta come media aritmetica dei valori dell'occupazione media mensile. Per gli occupati temporanei e stagionali è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG sono da

considerare come occupati per tutto l'anno.

Operai e apprendisti: per la qualifica di operaio, andrà applicata la stessa definizione del Censimento Istat dell'Industria.

Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato: rapporti di lavoro con termine prefissato, dal contratto o dalla legge. Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine di varia natura (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, *stages*, ecc.).

Occupazione a fine anno: numero degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa alla fine degli anni 2002, 2003 e 2004, comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli che a quella data usufruiscono della cassa integrazione guadagni.

Assunzioni nell'anno: numero totale degli addetti assunti nel corso dell'anno, inclusi gli addetti temporanei, in apprendistato o con contratti di formazione lavoro. Ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) è da considerarsi come una assunzione.

In caso di incorporazioni o apporti, sono da escludere gli addetti così acquisiti.

Cessazioni nell'anno: numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi ragione (fine contratto a termine, pensionamento, licenziamento, cessazione volontaria, ecc.) Per ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) va considerata una corrispondente cessazione.

In caso di scorporo o conferimento, sono da escludere gli addetti coinvolti. La differenza fra gli occupati alla fine del 2003 e quelli alla fine del 2002 deve coincidere con il saldo di assunzioni e cessazioni.

Ore effettivamente lavorate totali: numero complessivo delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie, svolte dagli occupati. Per il personale dipendente, al netto degli apprendisti, si può far riferimento alla Denuncia delle Retribuzioni effettuata annualmente per l'INAIL, qualora la stima sia attendibile e disponibile. Sarà ovviamente da misurare sulla base di un'altra fonte il monte ore degli apprendisti.

Ore di straordinario (in percentuale delle ore effettivamente lavorate totali): si tratta delle ore effettuate oltre le ore di lavoro contrattuali, siano esse retribuite o meno.

Ore di cassa integrazione guadagni totali: numero complessivo delle ore lavorative per cui si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni, sia ordinaria che straordinaria, sia per operai che per impiegati.

Missioni di lavoro interinale: sono posizioni lavorative temporaneamente coperte tramite personale inviato dalle apposite società. Le missioni non coincidono necessariamente con le persone perché una persona può coprire più missioni nell'arco di un anno con la stessa azienda; non coincidono neanche con i contratti tra impresa e società di lavoro interinale, che possono riguardare più missioni assieme.

PARTE D - Investimenti fissi lordi in Italia (i dati vanno espressi in migliaia di euro)

Per **investimenti fissi lordi** si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa, nel periodo di riferimento. Il **capitale fisso** consiste di beni **materiali, software, basi di dati e prospezioni minerarie**. Essi derivano da un processo di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nel processo di produzione di beni e/o servizi per più di un anno. Gli investimenti fissi lordi comprendono gli **ammortamenti**.

Spesa per beni materiali comprende le acquisizioni di:

- a) **Immobili:** sono inclusi i fabbricati in corso di costruzione e di nuova costruzione e le spese di ristrutturazione di fabbricati già esistenti; vanno esclusi i terreni e i fabbricati *residenziali* usati. L'investimento in fabbricati in corso di costruzione è uguale alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro e/o del valore del lavoro eseguito nel periodo dall'impresa stessa per la costruzione del fabbricato.
- b) **Impianti, macchinari e attrezzature:** per quelli in corso di costruzione andrà incluso l'importo corrispondente alle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro, oppure il valore del lavoro eseguito nel periodo se la costruzione del bene capitale è effettuata dall'impresa stessa.
- c) **Mezzi di trasporto.**

Spesa per acquisti effettuati nel 2003 di beni materiali usati: si fa riferimento all'acquisto di beni, fatturati nel 2003, che siano stati in precedenza usati da altre aziende nel corso del processo produttivo. Dall'importo vanno esclusi gli acquisti di terreni e di fabbricati **residenziali** usati, nonché le acquisizioni avvenute nell'ambito di operazioni di incorporazione e apporto.

Spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie: sono da comprendere anche le eventuali spese destinate alle sedi estere, se non scorporabili.

La voce comprende:

- a) **Software:** va incluso anche se è stato sviluppato all'interno; in tal caso va valutato al prezzo base stimato, o ai costi di produzione se ciò non è possibile. Nella voce vanno comprese anche le spese per vaste basi di dati da utilizzare nella produzione per più di un anno.
- b) **Prospezioni minerarie:** includono anche i costi di trivellazione di prova, rilievi aerei o altre indagini, costi di trasporto, ecc.

Sono eventualmente da includere gli originali di opere di intrattenimento, letterarie e artistiche: film, registrazioni sonore, interpretazioni, manoscritti, modelli, ecc.

Non sono considerati investimenti i brevetti e le spese per marketing e pubblicità.

L'acquisizione include:

- a) **La manutenzione, riparazione straordinaria** e quota delle riparazioni ordinarie, fatturate dai fornitori, che possono essere capitalizzate per legge;
- b) **La produzione e riparazione** di beni capitali propri effettuate dall'impresa e capitalizzate.

Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2002 e nel 2003: nel caso di incorporazioni o apporti l'investimento non deve includere il

valore dei capitali fissi acquisiti per effetto di tali operazioni.

Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2004: viene rilevata l'effettiva spesa monetaria che l'impresa pensa di sostenere nel corso del 2004. Non va pertanto indicato il costo che gli acquisti preventivati hanno al momento della rilevazione. Nel caso in cui l'impresa abbia effettuato uno scorporo o conferimento in data 31.12.2003 e non vengano rilevate le aziende coinvolte, la previsione per il 2004 deve riguardare anche gli stabilimenti scorporati o conferiti. Se l'impresa ha programmato per il 2004 incorporazioni o apporti di attività produttive, il loro ammontare non si deve includere negli investimenti programmati per tale anno.

Spesa per ricerca e sviluppo e analisi di mercato; progettazione e produzione di prova: nella spesa per ricerca e sviluppo e analisi di mercato vanno compresi sia i servizi acquistati da un'agenzia esterna, sia quelli prodotti all'interno; vanno esclusi gli eventuali costi di sviluppo del software e le spese per l'istruzione e la formazione.

Variazione percentuale media annua dei prezzi per beni materiali acquistati (2003/2002 2004/2003): la variazione dei prezzi di listino deve riguardare i soli beni che rientrano negli investimenti effettuati o programmati dall'impresa. Nel caso in cui non siano effettuati o previsti investimenti andrà riportato il codice "NR".

Variazione percentuale media annua dei prezzi per software, basi di dati e prospezioni minerarie acquistati (2004/2003): la variazione media prevista dei prezzi di listino deve riguardare i soli beni che rientrano negli investimenti programmati dall'impresa. Nel caso in cui non siano previsti investimenti andrà riportato il codice "NR".

Ripartizione percentuale degli occupati a fine anno e degli investimenti fissi: i totali di cui si chiede la ripartizione sono quelli forniti rispettivamente nelle sezioni C e D. Si noti che, nel calcolo degli occupati, vanno considerate tutte le figure, anche quelle impiegate presso stabilimenti non produttivi; gli investimenti fissi comprendono sia quelli in beni materiali che quelli in software, basi di dati e prospezioni minerarie.

Motivi per la revisione degli investimenti: le spese a cui la domanda si riferisce sono quelle per il totale investimenti fissi lordi (beni materiali e spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie).

PARTE E - Capacità produttiva tecnica

Variazione percentuale della capacità produttiva tecnica: tale variazione deve dipendere esclusivamente dall'acquisto e/o dallo smobilizzo di impianti e macchinari, mentre occorre escludere ogni effetto derivante da scorpori, conferimenti, incorpori e cessioni di attività produttive. La variazione prevista per il 2004 deve ricavarsi in base agli investimenti programmati per tale anno (**Parte D**) e alle previsioni degli impianti che cesseranno l'attività nel corso di quell'anno.

PARTE F - Fatturato (i dati vanno espressi in migliaia di euro)

Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno: vanno inclusi tutti i ricavi derivanti da: vendita di beni e/o servizi dell'impresa, lavorazioni eseguite per conto terzi, vendita di prodotti rivenduti senza trasformazione da parte dell'impresa, prestazioni di servizi industriali. Alla voce "**di cui: per esportazione**" va indicato l'ammontare in migliaia di euro del

fatturato sull'estero.

Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e/o servizi fatturati: 2003/2002 e 2004/2003: variazione percentuale del prezzo medio di vendita dei beni e/o servizi fatturati dall'impresa verificatasi nel 2003 o prevista per il 2004.

PARTE G - Revisione dei prezzi di vendita e qualità

Qualità di un prodotto. In generale concorrono a definire la qualità di un prodotto:

- la vicinanza rispetto alla frontiera tecnologica (introduzione di prodotti nuovi e/o migliorativi dell'affidabilità, della sicurezza, del design, ecc.);
- l'efficienza della rete di distribuzione (riduzione dei tempi di consegna, chiara identificazione del prodotto);
- l'affidabilità dell'assistenza post-vendita, laddove rilevante.

Per i paesi industrializzati cfr. tabella 1.

PARTE H - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: la voce comprende hardware (PC, sistemi centrali), periferiche, software, reti informatiche e apparecchiature per telecomunicazioni (fax, modem, ecc.).

PARTE I - Internazionalizzazione

Investimento diretto La V edizione del *Manuale di bilancia dei pagamenti* dell'FMI definisce "diretto" l'investimento fatto per acquisire una "voce effettiva" (o "interesse durevole") in un'impresa (*direct investment enterprise*) che opera in un paese diverso da quello in cui risiede l'investitore. Gli investimenti diretti assumono tre forme principali: a) acquisizione di partecipazioni azionarie o di altro tipo al capitale sociale dell'impresa estera (*equity*); b) reinvestimento degli utili non distribuiti da parte dell'impresa estera; c) conferimento di altri capitali *non-equity* (prestiti intersocietari, ecc.). L'FMI include nel novero delle *direct investment enterprises* solo quelle società nelle quali l'investitore acquisisce almeno il 10 per cento delle azioni ordinarie o del potere di voto, ammettendo però la possibilità di utilizzare criteri complementari atti a identificare la presenza o meno di un interesse durevole tra l'investitore e la controparte estera. Le *direct investment enterprises* sono ulteriormente suddivise in *associates* (società consociate, di cui l'investitore possiede fino al 49 per cento), *subsidiaries* (società controllate, 50 per cento o più), e *branches* (filiali, 100 per cento).

Redditi da investimenti diretti all'estero: la voce comprende: redditi da capitale, a loro volta divisi in dividendi o profitti distribuiti dalle affiliate e in redditi reinvestiti o profitti non distribuiti dalle affiliate; interessi su debito, derivanti da prestiti alle imprese partecipate o affiliate.

Per la principale area di destinazione degli investimenti diretti all'estero cfr. tabella 1.

PARTE J - Finanziamento dell'impresa

Per l'elenco dei settori di attività economica, cfr. tabella 2.

PARTE K - Crediti e debiti commerciali

Importo medio: gli accantonamenti ai **fondi svalutazione crediti** vanno compresi se destinati al credito commerciale, non vanno compresi se destinati a crediti finanziari puri.

Tabella 1

Liste dei paesi richiamate nel questionario

| Paesi appartenenti all'UE al 31-12-2003 | Paesi industrializzati | Paesi dell'est europeo e dell'ex URSS |
|--|-------------------------------|--|
| Austria | Austria | Albania |
| Belgio | Belgio | Armenia |
| Danimarca | Danimarca | Azerbaijan |
| Finlandia | Finlandia | Bielorussia |
| Francia | Francia | Bosnia – Erzegovina |
| Germania | Germania | Bulgaria |
| Grecia | Grecia | Croazia |
| Irlanda | Irlanda | Estonia |
| Italia | Italia | Georgia |
| Lussemburgo | Lussemburgo | Kazakistan |
| Paesi Bassi | Paesi Bassi | Kirghizistan |
| Portogallo | Portogallo | Lettonia |
| Regno Unito | Regno Unito | Lituania |
| Spagna | Spagna | Macedonia |
| Svezia | Svezia | Moldavia |
| | Australia | Polonia |
| | Canada | Repubblica Ceca |
| | Giappone | Repubblica Slovacca |
| | Islanda | Romania |
| | Norvegia | Russia |
| | Nuova Zelanda | Serbia – Montenegro |
| | Stati Uniti | Slovenia |
| | Svizzera | Tagikistan |
| | | Turkmenistan |
| | | Ucraina |
| | | Ungheria |
| | | Uzbekistan |

Tabella 2

Settori di attività economica

(tra parentesi si riportano le sezioni o sottosezioni corrispondenti della classificazione Istat Ateco 91)

| | |
|----|--|
| 1 | Alimentari, bevande e tabacco (DA) |
| 2 | Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature (DB,DC) |
| 3 | Chimica, gomma e plastica (DF,DG,DH) |
| 4 | Lavorazione minerali non metalliferi (DI) |
| 5 | Metalmecanica (DJ,DK,DL) |
| 6 | Fabbricazione mezzi di trasporto (DM) |
| 7 | Altre manifatturiere (DD,DE,DN) |
| 8 | Altre industrie in senso stretto (CA,CB,E) |
| 9 | Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G) |
| 10 | Alberghi e ristoranti (H) |
| 11 | Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (I) |
| 12 | Attività immobiliari, noleggio, ecc. (K) |